



CO.RE.IS. ITALIANA

comunità religiosa islamica



Fratellanza religiosa e collaborazione nella nostra società. Documento dei Giovani ebrei e musulmani Italiani

24 Chevan 5771
1 Novembre 2010
24 Dhu-l-Qa'dah 1431

Noi giovani della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana e dell'U.G.E.I. (Unione Giovani Ebrei d'Italia) aderiamo all'iniziativa internazionale del Week-end di Gemellaggio tra moschee e sinagoghe, in quanto crediamo che la fratellanza tra le nostre comunità debba coinvolgere anche le nuove generazioni.

Si tratta di una fratellanza che si fonda sulla fede nell'Unico Dio, che è uno e lo stesso per tutti gli uomini, e sul riferimento alla comune discendenza spirituale dal profeta e padre del Monoteismo Abramo. Su questa base sentiamo la responsabilità di portare avanti una collaborazione che permetta di onorare tale patrimonio spirituale e culturale con un'attività di dialogo, di confronto e di conoscenza reciproca. Tale attività costituisce un mezzo importante per imparare a testimoniare principi sacrali della nostra tradizione e saperli tradurre nel contesto della società contemporanea, valorizzando l'apporto specifico delle diverse comunità religiose.

Le iniziative realizzate dalle nostre rispettive comunità, come la Conferenza *Imam e Rabbini per la Pace*, che dal 2005 ha avuto luogo tra Bruxelles, Siviglia e Parigi, o come il ciclo di incontri *Imam e Rabbini* realizzato in diverse città italiane tra il 2007 e il 2008, costituiscono un prezioso esempio di scambio e confronto intellettuale sia su tematiche dottrinali che per la realizzazione di un'attiva partecipazione alla società europea. Come giovani generazioni sentiamo di dover portare avanti questo rapporto virtuoso e costruttivo.

Si è recentemente concluso nella città di Siviglia l'incontro dal titolo *The younger generation and religion: where do we belong to?*, organizzato dalla Fondazione Tres Culturas, che ha visto la partecipazione delle nostre comunità accanto a giovani religiosi provenienti da tutta Europa. In questa sede si è avuto modo di sottolineare l'importanza delle giovani generazioni nel promuovere la conoscenza reciproca, anche grazie a un prezioso scambio di esperienze e collaborazioni che potranno dare i loro frutti negli anni a venire. Si sono instaurate così importanti relazioni dalle quali potranno sicuramente nascere future collaborazioni in ambito locale ed internazionale.

Proprio il contesto della città spagnola ha rinnovato il ricordo di quel tempo in cui in Andalusia la compresenza di ebrei, cristiani e musulmani ha dato frutti positivi non soltanto sul piano dell'intellettualità ma anche su quello sociale. Tali momenti storici costituiscono un modello universale che dovrebbe maggiormente ispirare le linee guida della nostra società multiculturale.



CO.RE.IS. ITALIANA

comunità religiosa islamica



Nel nostro Paese, la sinergia tra giovani ebrei dell'UGEI e giovani musulmani della COREIS ha dato vita a un progetto, dal titolo "I Giovani e il Futuro: responsabilità e aspettative delle seconde generazioni di musulmani in Italia" che si svolgerà a partire dal 2010, anno internazionale della gioventù delle Nazioni Unite. Il progetto prevede un ciclo d'incontri in otto città italiane nei quali giovani rappresentanti di comunità religiose si confronteranno accanto a personalità accademiche e religiose e a rappresentanti delle istituzioni su tematiche relative all'integrazione, all'educazione e della cittadinanza, con lo scopo di far emergere il contributo positivo dei giovani musulmani nella società multiculturale.

Il progetto prenderà il via nelle città di Genova, il 25 novembre, e di Torino, il 1 dicembre, anche grazie al sostegno e alla partecipazione delle istituzioni locali. Sono in programma incontri anche nelle città di Roma, Milano, Bologna, Piacenza, Palermo e Vicenza. Saranno affrontati temi come *Sensibilità religiosa e partecipazione politica*, *Religione e cittadinanza: doveri religiosi e diritti umani*, *Relazioni familiari e dialogo tra generazioni*, *La scuola e il pluralismo delle fedi: modelli e proposte*, *Etica e successo nel mercato del lavoro giovanile*, *Storia e attualità degli scambi tra ebrei cristiani e musulmani per la Pace*, nella speranza che una riflessione seria e un dialogo costruttivo su tali tematiche tra vecchie e nuove generazioni possa costituire un modello positivo di riferimento per affrontare le sfide della società multiculturale.

Riteniamo infatti che la responsabilità di coltivare una sintonia reale e attiva sulla scia delle generazioni che ci hanno preceduto sia indispensabile per garantire un presente e un futuro di vero rispetto e collaborazione interreligiosa e sociale in Italia e in Europa; un dialogo che deve trovare maggiore sensibilità e sostegno nelle istituzioni impegnate a salvaguardare la coesione sociale. Valorizzare questi esempi di pluralismo costruttivo rappresenta infatti l'antidoto più efficace per isolare e neutralizzare ogni forma di fondamentalismo e di discriminazione delle comunità ebraiche e musulmane nell'Occidente contemporaneo.

Adam 'Abd as-Samad Cocilovo
Responsabile Sezione Giovani
CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana

Giuseppe Massimo Piperno
Presidente U.G.E.I. (Unione dei Giovani Ebrei d'Italia)